



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

SCHEDA TECNICA

CARATTERISTICHE DELLA CONCESSIONE

Le indicazioni utili all'esecuzione della concessione sono dettagliatamente descritte nella presente Scheda tecnica ed ulteriormente dettagliate nella TAV. 1 allegata.

Il concessionario dovrà eseguire un preventivo rilievo degli spazi interessati dal servizio per sincerarsi degli spazi e delle quantità necessarie prima di procedere al servizio.

Per tutte le opere elencate sono da computarsi:

- a. trasporto dalla sede dell'incaricato e del personale al luogo dove avrà sede il servizio, con montaggio, carico e scarico, nonché eventuali oneri di movimentazione in entrata all'area;
- b. imballi;
- c. viaggi e trasferte del personale addetto alla posa in orari ordinari e straordinari;
- d. presenza di più operai specializzati per il servizio;
- e. i macchinari (irroratrice a spalla o cariolata, cippatrice, motosega, scuotitore per la raccolta meccanica delle olive, furgoni con cassoni per il trasporto delle olive e delle ramaglie, ecc.) e gli attrezzi (cesoie, aste telescopiche per segacci, seghe manuali, ecc.).
- f. l'intervento del personale addetto qualora si verificasse la necessità di interventi straordinari;
- g. lo smaltimento con cadenza almeno annuale dei rifiuti speciali prodotti, pericolosi e non pericolosi quali ad esempio le esche per la cattura della mosca dell'olivo, i contenitori vuoti degli agrofarmaci eventualmente impiegati, i sacchi di plastica vuoti dei concimi distribuiti. Gli smaltimenti devono essere effettuati secondo le normative cogenti e accompagnati da un regolare formulario di smaltimento di cui deve essere fornita una copia alla Direzione.
- h. la raccolta dei campioni di suolo e di olio da destinare alle analisi annuali, il trasporto degli agrofarmaci e dei concimi nel rispetto della normativa sul trasporto delle sostanze pericolose (ADR/RID regolamento per il trasporto su strada e ferrovia delle merci pericolose).

INDICAZIONI UTILI ALL'ESECUZIONE DELLA CONCESSIONE

L'attività del concessionario consiste in linea di massima nella cura, preservazione e manutenzione dell'uliveto storico caratterizzato dalle piante di olivo e delle altre piante presenti nell'area, nella raccolta delle olive, nel loro trasporto in frantoio e quindi nella molitura e nell'imbottigliamento dell'olio.

I fondi agricoli registrati nel fascicolo aziendale della Direzione Regionale Musei Nazionali Lombardia sono posti nel Comune di Sirmione e sono catastalmente identificati come segue:

- Sirmione Grotte – foglio 1 mappale 8
- Sirmione Grotte – foglio 1 mappale 1
- Sirmione Grotte – foglio 1 mappale 2



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Sirmione Grotte – foglio 1 mappale 4

Sirmione Grotte – foglio 1 mappale 5

Sirmione Grotte – foglio 1 mappale 12

Per una superficie catastale pari ad ettari 7,192.

L'uliveto consta in circa 1.470 ulivi e circa 100 alberi di altre specie ed è stato oggetto di attività manutentiva straordinaria nel corso del quinquennio 2019-2023, con potatura di riforma.

Le operazioni da effettuarsi sono:

1) Mantenere la coltura in essere (uliveto) con interventi di concimazione al suolo e fogliare, potatura, rimonda del secco, slupatura, inclusi gli ulivi nelle scarpate, entro i limiti imposti dalla vigente normativa sulla sicurezza ed eventualmente tramite attrezzatura telescopica; eseguire trattamenti con prodotti fitosanitari registrati sulla coltura.

2) Manutenzione delle piante diverse dall'olivo, attraverso la potatura, l'irrigazione e la fertilizzazione o altre operazioni necessarie al corretto sviluppo della pianta come la dendrochirurgia, i trattamenti endoterapici, il consolidamento o l'abbattimento nel caso venga assegnata alla pianta una classe di propensione al cedimento elevata (Classe D), certificata da un tecnico qualificato. Le potature devono essere eseguite con attrezzi ben affilati che devono essere disinfettati ogni volta che si inizia la potatura di un nuovo albero, al fine di contenere la proliferazione della rogna o altri patogeni trasportati dagli attrezzi di taglio da una pianta all'altra. I metodi di disinfezione impiegati possono essere sia di tipo fisico (disinfezione con fiamma), sia chimico (disinfezione con sali quaternari di ammonio, sali di rame o altri prodotti idonei alla disinfezione).

3) Eliminazione dell'edera e delle piante spontanee cresciute in aree non idonee (a ridosso del colletto degli ulivi o eccessivamente vicine ad altre piante), previa autorizzazione dell'agronomo incaricato che valuterà se è possibile mantenere la pianta spontanea al fine di incrementare la biodiversità all'interno del Parco.

4) Dovranno essere messe in atto tutte le **strategie di difesa fitosanitaria** degli ulivi contro le principali avversità. Dovranno essere impiegati preferibilmente fitofarmaci a basso impatto ambientale e con tossicità ridotta ed autorizzati da etichetta ministeriale per l'impiego sull'olivo. Non dovranno essere messi in atto trattamenti a calendario, ma dovrà essere valutata la necessità del trattamento in base all'andamento stagionale, alla fase di sviluppo del parassita, allo stato fisiologico degli ulivi e alle soglie di intervento della patologia. Dovranno essere rispettati i tempi di rientro ed i tempi di carenza previsti per l'agrofarmaco

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401 C.F.: 97716720152

PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-lom@cultura.gov.it

<https://museilombardia.cultura.gov.it/>



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

impiegato, tenendo conto della presenza di persone (utenti e personale) all'interno del Parco. Le aree da trattare dovranno essere chiaramente delimitate e rese inaccessibile attraverso idonei cartelli segnaletici per tutta la durata dei trattamenti e per il tempo di rientro previsto in etichetta per il fitofarmaco impiegato, in accordo con le indicazioni fornite dalla Direzione in merito alla chiusura temporanea dei diversi settori da trattare. Si dovrà tenere conto anche della vicinanza di corpi idrici sensibili (Lago di Garda) e occorrerà prevedere delle zone buffer e fornire un piano anti deriva redatto da un tecnico qualificato. Ad ogni modo dovranno essere rispettate le indicazioni presenti sulle etichette degli agrofarmaci impiegati. Occorrerà verificare che le confezioni utilizzate abbiano l'etichetta valida e nel caso di nuova emissione di etichetta da parte dell'azienda produttrice, occorrerà sostituire l'etichetta nel caso il prodotto sia ancora autorizzato per la coltura, o cambiare prodotto.

Al fine di limitare l'impiego di agrofarmaci, durante la fase di maggior impatto della mosca dell'olivo (Giugno-Ottobre), in via preventiva le chiome delle piante dovranno essere trattate con prodotti imbrattanti (caolino, zeolite) al fine di disturbare la mosca nella deposizione delle uova. In caso di piogge che riducano la copertura occorrerà ripetere l'applicazione del prodotto.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo si elencano le principali avversità che negli ultimi anni hanno colpito l'uliveto e reso necessario interventi fitosanitari.

Rogna dell'olivo (*Pseudomonas savastanoi pv savastanoi*): dopo le potature e dopo la raccolta, nonché in caso di gelate, grandinate, forti venti o in seguito a qualsiasi danno meccanico occorso alle piante, è necessario intervenire tempestivamente (entro le 48 ore) con prodotti fitosanitari ad azione disinfettante (e.g. prodotti rameici) registrati sull'olivo. Non è ammesso l'impiego di prodotti rameici registrati come concime dal momento che non sussistono nel parco condizioni di carenze nutrizionali per tale elemento.

Cicloconio o occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): tale parassita fungino è tenuto sotto controllo dagli stessi trattamenti adottati per il contenimento del batterio della rognia.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): sono necessari interventi di tipo attract&kill in periodi definiti in base ai voli della mosca monitorati attraverso apposite trappole cromotropiche Bac-Trap (o similare) in ragione di almeno una trappola ad ettaro o attraverso il ricorso ai bollettini agrometeorologici emanati da organismi competenti. In caso di attacco sostenuto della mosca e in caso di ridotta efficacia della strategia attract&kill dovranno essere eseguiti interventi integrativi di tipo attract&kill o attraverso agrofarmaci con azione abbattente o ovo-larvicida. Durante tutto il ciclo produttivo (da giugno a fine raccolta) le piante dovranno essere trattate con caolino, zeolite o altre argille utili a ridurre l'impatto della mosca e contestualmente ridurre la traspirazione fogliare aumentando la resistenza delle piante a situazioni di stress



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

idrico.

Margarogna dell'olivo (*Palpita vitrealis* e *Palpita unionalis*): necessari trattamenti larvicidi per il contenimento del lepidottero. È preferibile l'utilizzo di fitofarmaci a base di microrganismi registrati sulla coltura dell'olivo.

Carie del legno: sono necessari trattamenti di disinfezione delle ferite con sali di rame a seguito delle potature, della raccolta, delle gelate, di eventuali grandinate, slupature o di ogni danno alle piante. Non sono ammesse applicazioni di mastice o altri materiali a chiusura delle ferite.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*): trattamenti abbattenti contro il pentatomidae o campagne di distribuzione di funghi entomoparassiti e liberazione nell'ambiente di specie parassitoidi (vespa samurai).

Moscerino suggiscorza (*Resseliella oleisuga*) **ed Euzophera** (*Euzophera pinguis* e *Euzophera bigella*): negli ultimi anni sono aumentati i danni provocati da questi due insetti. Probabilmente saranno necessarie campagne di intervento per il loro contenimento con tecniche agronomiche (allontanamento immediato dal parco di tutti i rami colpiti) e con interventi fitoiatrici abbattenti o ovaricidi.

Altre avversità presenti nell'uliveto, ma di entità che per il momento non giustificano l'intervento fitoiatrico, ma che potrebbero evolvere sono: tripide dell'olivo, cocciniglia mezzo grano di pepe, cotonello dell'olivo, cocciniglia cotonosa, tignola dell'olivo, oziorrinco, lebbra dell'olivo.

La scelta dei formulati commerciali e delle modalità di impiego deve essere fatta da personale qualificato incaricato dalla Ditta concessionaria con abilitazione a **consulente fitosanitario** con regolare certificato di abilitazione conforme alla normativa cogente (D.lgs 150/2012 e successivi) operando sempre nel rispetto delle indicazioni dell'etichetta ministeriale.

L'applicazione dei fitofarmaci dovrà essere eseguita con **attrezzature idonee all'uso e soggette periodicamente a verifica funzionale delle irroratrici** secondo la normativa cogente.

Ogni operazione di difesa dovrà essere eseguita nei tempi concordati con la direzione (in particolare i trattamenti insetticidi o acaricidi) dovranno essere eseguiti entro 48 ore dall'avvenuta comunicazione da parte della Direzione della necessità di esecuzione del trattamento stesso. Se non diversamente concordato con la Direzione, **i trattamenti dovranno essere conclusi entro una giornata su tutta l'area accessibile al pubblico** per limitare al massimo possibili chiusure di interi settori dell'uliveto. Fa eccezione il settore 4 (campagna bassa), che non essendo accessibile al pubblico potrà essere trattata in giornate



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

differenti rispetto al resto del Parco, ma comunque nei tempi concordati con la Direzione. Per quanto riguarda i settori 7 e 8 (scarpata Ovest e Lido delle Grotte), gli interventi fitosanitari saranno praticabili nei giorni di chiusura della spiaggia, ad eccezione della porzione del settore 7 lontana dal sentiero che conduce i turisti alla spiaggia. Per tale motivo **è necessario che la Ditta concessionaria sia dotata di più macchine irroratrici e operatori abilitati all'utilizzo di agrofarmaci.**

Il personale incaricato dell'esecuzione dei trattamenti dovrà essere in possesso di un regolare **certificato di idoneità all'utilizzo dei fitofarmaci** (patentino) non scaduto.

Dovrà essere **redatto un piano-anti deriva** volto a minimizzare il rischio derive verso comparti ambientali sensibili (Lago) ed a eliminare possibili contaminazioni accidentali degli operatori del Parco o dei turisti.

5) **Irrigazione** di soccorso nei periodi di siccità tramite l'impianto messo a disposizione Parco (irrigatori a pioggia su slitta antiribaltamento, tubi di gomma con attacco rapido, layflat da 2" con attacchi rapidi camlock per l'adduzione dalla presa d'acqua fino agli irrigatori. L'acqua può essere prelevata dai pozzetti in essere (in numero di cinque) o dalle due cisterne interrato presenti nel settore 3.

6) **Concimazione**, che dovranno essere effettuate nei periodi di maggior efficacia agronomica (primavera e fine estate) con materiale di Vs. fornitura adatti all'olivicoltura. Il piano di concimazione (al suolo e fogliare) dovrà essere concordato annualmente con il referente agronomico incaricato dalla Direzione, prima della ripresa vegetativa in linea con le linee tecniche del disciplinare di lotta integrata promulgato annualmente dalla Regione **Lombardia** e condiviso tempestivamente con la Direzione. In accordo con l'agronomo incaricato dal Parco, durante l'anno il piano di fertilizzazione potrà essere rimodulato in base alle reali necessità della coltura, guidate dalle condizioni meteorologiche, tenendo conto dell'alternanza di produzione tipiche dell'olivo. Una frazione dei concimi (soprattutto per il fosforo ed il potassio) dovrà essere applicata a fine estate-inizio autunno per favorire la maturazione del legno della pianta e la formazione di scorte nutrizionali in vista dell'inverno. In linea di massima dovranno essere garantite annualmente alla coltura le seguenti unità fertilizzanti: N: 70 kg/ha; P₂O₅: 130 kg/ha (terreni in forte carenza di fosforo); K₂O: 90 kg/ha (terreno con equilibrio del rapporto Mg/K; non è consentito l'utilizzo di cloruro di potassio KCl). Dovrà inoltre essere garantito un idoneo apporto di sostanza organica attraverso ammendanti pellettati alla dose indicativa di 300-400 kg/ha di sostanza organica secca (pari a circa 170-230 kg/ha di carbonio organico). Eventuali scostamenti significativi da questi valori dovranno essere preventivamente concordati con l'agronomo incaricato dal Parco. Per quanto riguarda le concimazioni fogliari dovranno essere garantite almeno 3 applicazioni con prodotti a base di boro e 3 o più interventi fogliari con biostimolanti o estratti peptidici (alghe, estratti animali o altri biostimolanti autorizzati per l'uso agricolo).



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

7) Effettuare la **potatura di riforma** per gli ulivi che richiedano tale tipo di intervento (20 piante all'anno, individuate dall'amministrazione per mezzo dell'agronomo incaricato).

8) Eseguire una **potatura di allevamento** annuale a vaso policonico ove possibile su 560 piante (500 in zona A, 50 in zona B, 10 in zona C).

9) In casi molto particolari di piante secolari si può ricorrere ad altre forme di allevamento; la potatura va effettuata nel periodo febbraio-aprile. In accordo con la direzione, dovranno essere attuate operazioni di diradamento e rimonda, taglio di ritorno, spuntature e qualora fosse necessario con delle speronature. Andranno eliminate le branche verticali più vigorose e quelle che sono direzionate verso il centro della chioma, i rami deperiti o invecchiati. I succhioni ed i polloni, dovranno essere eliminati sia in occasione della potatura di allevamento, da effettuarsi nel periodo di febbraio-aprile di ogni anno, sia durante la potatura verde da effettuarsi nel periodo luglio-agosto di ogni anno. Specie nei rami o nelle piante che hanno subito delle potature importanti, è opportuno che vengano comunque mantenuti alcuni succhioni non eccessivamente vigorosi che possano esplicare la funzione di dominanza ormonale in grado di ridurre la tendenza al ricaccio di altri succhioni. Nel caso si dovesse procedere alla riforma della chioma, o di parte di essa, potranno essere tenuti dei succhioni che andranno a formare la nuova impalcatura della pianta. Le piante dovranno essere mantenute entro i 4-5 m di altezza eccezion fatta per piante secolari o monumentali, le cui condizioni non consentono altezze inferiori a quelle attuali.

10) **Usare disinfettanti in occasione dei tagli** da impiegare entro 24 ore dal taglio, utilizzando prodotti registrati sull'olivo, preferibilmente a base di rame. I prodotti idonei dovranno essere indicati dal consulente fitosanitario incaricato dalla Ditta concessionaria, in possesso dei certificati idonei, e registrati sul quaderno di campagna.

11) **Raccogliere tutta la ramaglia** di potatura e rimonda, con possibilità di trinciare e spargere in loco il materiale organico, purché nelle aree di passaggio del pubblico non formi uno strato superiore a 2 cm di spessore. Il trinciato è preferibile che venga distribuito nelle aree non accessibili al pubblico. Diversamente si dovrà provvedere a un corretto smaltimento della ramaglia secondo la normativa vigente. I rami delle piante affette da rogna (*Pseudomonas savastanoi*) o da altri parassiti (Euzophera e moscerino suggiscorza), non dovranno essere per nessun motivo trinciati in loco: dovranno essere portati fuori dal Parco nel più breve tempo possibile e smaltiti. La ramaglia può essere raccolta nell'area adiacente al parcheggio non accessibile al pubblico (settore 4). La ramaglia dovrà essere smaltita dal concessionario entro 4 settimane dalla potatura o comunque entro i termini concordati con la Direzione del Parco; qualora venisse cippata in campo, potrà essere accumulata in un'apposita area da individuarsi



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

nell'attesa che venga sparsa nell'oliveto al momento più opportuno e comunque entro 90 giorni dalla trinciatura. Eventuale combustione della ramaglia sarà interamente a carico del concessionario, sia per quel che riguarda la sicurezza, sia per ogni autorizzazione del caso (VVF, Polizia Locale, ...).

12) **Curare l'area di pertinenza delle alberature** (fino ad almeno 1 m dal colletto della pianta), ossia la zona di terreno intorno agli alberi, che deve rimanere permeabile all'acqua e consentire un corretto flusso di aria. Eventuali ricacci di piante spontanee o di edera dovranno essere tempestivamente eliminate.

13) Successivamente alla raccolta è necessario provvedere alla raccolta e allo smaltimento (secondo la normativa vigente sui rifiuti) i prodotti ecotrap, Flypak e bac-trap (o prodotti equivalenti) appesi ai rami durante la stagione estiva. I vuoti dei fitofarmaci potranno essere stoccati temporaneamente all'interno del Parco in aree idonee e conformi ai requisiti di legge fino allo smaltimento, ma comunque non oltre un anno di tempo. I rifiuti dovranno essere stoccati in un contenitore chiuso a chiave, con ventilazione sufficiente, al riparo da eventi atmosferici e da animali selvatici, in aree non accessibili al pubblico e ad altri operatori del Parco. Annualmente, a fine stagione, e comunque entro la scadenza della concessione, dovranno essere forniti alla Direzione copia dei formulari di smaltimento dei rifiuti derivati dall'impiego di prodotti fitosanitari impiegati nel Parco.

14) Effettuare la raccolta delle olive, verosimilmente nella prima metà di ottobre e comunque non oltre la fine di novembre, agevolata o meccanica (bacchiatori meccanici). La raccolta sarà effettuata laddove possibile anche per le piante poste sui pendii, qualora l'agronomo incaricato dal Parco ritenga vi sia una quantità congrua di olive sulle piante. Al termine delle raccolte le piante dovranno essere disinfettate con prodotti fitosanitari registrati sull'olivo. Le olive non raccolte dovranno essere eliminate dalle piante per evitare che fungano da rifugio alle larve e pupe di mosca dell'olivo e per ridurre la possibilità di propagazione della lebbra o di altre malattie crittogamiche e batteriche all'interno dell'oliveto.

15) Dovranno essere fatte due analisi del suolo in due differenti aree del Parco. Il laboratorio incaricato dell'analisi dovrà essere accreditato Accredia o comunque scelto in accordo con la Direzione.

16) Ad ogni campagna raccolta dovranno essere condotte delle analisi organolettiche dell'olio prodotto, in particolare dovranno essere misurati i seguenti parametri: acidità, perossidi, contenuto in acido oleico, polifenoli totali, nonché i seguenti attributi positivi e negativi: fruttato verde, fruttato maturo, amaro, dolce, piccante, riscaldamento/morchia, muffa,



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

umidità, terra, avvinato, inacetito, acido, agro, olive gelate, rancido, e i seguenti sentori: mandorla, carciofo, amaro.

17) Registrazione su Quaderno di Campagna (QdC) di tutte le operazioni agronomiche eseguite. Il QdC dovrà rispettare tutti i requisiti di legge (e.g. DM 162 del 12/01/2015 allegati a.2 ed a.3) e dovrà essere compilato entro 30 giorni dall'esecuzione dell'operazione e comunque entro la raccolta. Copia aggiornata del QdC dovrà essere resa disponibile alla Direzione per i dovuti controlli in formato digitale attraverso una piattaforma Cloud (e.g. Drop-Box, Google Drive, o altro).

18) Tutte le operazioni eseguite e i prodotti impiegati dovranno rispettare il principio del Do No Significant Harm (DNSH) e dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

19) **Gestione documentale:** dovranno essere condivisi tempestivamente attraverso piattaforma cloud con la Direzione i documenti relativi a:

- a) analisi dei suoli;
- b) analisi dell'olio;
- c) Certificati corsi sicurezza, primo soccorso, antincendio, RSPP;
- d) Certificati verifica funzionale delle attrezzature (taratura irroratrici);
- e) DURC;
- f) DUVRI;
- g) Moduli consegna Dispositivi Protezione Individuale agli operatori;
- h) Patentini abilitazione all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari;
- i) Patentino Consulente sull'impiego di prodotti fitosanitari;
- j) Piano Anti-deriva redatto da un professionista abilitato;
- k) Piano di concimazione concordato con l'agronomo incaricato dal Parco;
- l) Procedure sicurezza e HACCP;
- m) Documenti DNSH e CAM;
- n) Quaderno di campagna regolarmente compilato;
- o) Schede di sicurezza ed etichette fitofarmaci impiegati.

Il concessionario deve inoltre impegnarsi a:

- 1) non mutare per nessun motivo la coltivazione e la natura dell'area stessa;
- 2) impedire ed evitare la presenza di rampicanti, in particolare di edera, sui fusti delle piante;
- 3) consentire l'accesso al pubblico nelle aree in oggetto come da consuetudine vigente;
- 4) evitare gli interventi di potatura (tagli, inclinazioni, cimature etc.) in periodo di nidificazione dell'avifauna;
- 5) non usare mastici da spalmare sulla ferita in seguito a potatura;
- 6) sorvegliare, conservare e mantenere tutte le ragioni, confini, strade, usi etc., del fondo



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

non permettendo l'introduzione di servitù passive a carico degli immobili oggetto della concessione;

7) mantenere il fondo nelle migliori condizioni d'uso;

Infine non sono autorizzati abbattimenti, se non per ragioni di sicurezza, che dovranno comunque essere preventivamente valutati dalla Direzione e accompagnati da un'istanza di abbattimento redatta dall'agronomo incaricato dalla Direzione. In caso di abbattimento, ogni ulivo abbattuto dovrà essere sostituito, nella stessa area o in area limitrofa, con ulivo di dimensioni adatte alla situazione.

ART. 22 – ANALISI DEI PREZZI

Si individuano nella seguente tabella tre aree (di cui alla TAV. 1 allegata):

- l'area A per le piante (n° 1.260) di facile accessibilità, per le quali è richiesto un trattamento completo;
- l'area B (n° 120) per le piante di difficile accessibilità (pendii, scarpate) ma sulle quali è possibile effettuare il trattamento completo, manuale in alcune operazioni, ossia senza ausilio di meccanizzazione;
- l'area C per le piante non raggiungibili (n° 90), se non per manutenzioni a distanza, con strumenti telescopici.

La stima dei costi è dettagliata nella tabella allegata.

Nota Bene:

Per la quantificazione dei **costi non è stato utilizzato** il Prezziario della Regione Lombardia data la peculiarità del sito: difficoltà nel raggiungere le piante con mezzi motorizzati, presenza di numerosi turisti e dipendenti del parco in prossimità dei cantieri, presenza di vincoli paesaggistici, archeologici e ambientali. I prezzi sono stati stimati dall'amministrazione in base all'esperienza relativa alla gestione dell'oliveto storico dal 2019 al 2023. La stima è stata effettuata a tutela dell'operatore economico, nel rispetto dei principi di trasparenza, lealtà, legittimo affidamento, fiducia reciproca.

La produttività delle piante viene stimata in circa 10 kg a pianta per 500 piante con una produttività adeguata a giustificare il cantiere di raccolta, per un totale di 5000 kg di olive. In base ai dati di raccolta delle campagne precedenti si stima una resa in olio pari al 12%, portando quindi ad una produzione attesa di 600 l di olio.

Sono esclusi i costi di produzione delle etichette, la preparazione del cliché e la tassa di registrazione annuale.

Si prevedono costi di trasporto significativi, poiché il regolamento della zona a traffico limitato del Comune di Sirmione prevede il divieto di transito ai veicoli aventi altezza



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

superiore a metri 2,70, ai veicoli aventi larghezza superiore a metri 2,20, ai veicoli o complessi di veicoli aventi lunghezza superiore a metri 6,00, ai veicoli aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate. È pertanto prevedibile la necessità di effettuare il trasporto delle olive a più riprese ovvero in un'unica soluzione ma utilizzando almeno due veicoli.

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401 C.F.: 97716720152
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it
<https://museilombardia.cultura.gov.it/>